



ALLEGATO A

Con riferimento alla nota di ARPA Umbria prot. 9450 del 16/05/2019, acquisita al prot. reg. n. E-97211 del 17/05/2019, il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8335 del 04/11/2014 è aggiornato come di seguito riportato:

Modifica del paragrafo "J. EMISSIONI IN ACQUA":

"Reflui industriali"

Si autorizzano i punti di scarico riportati in Tab 18, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto della DGR – Direttiva Scarichi 627/2019 nel rispetto dei Regolamenti dell'AURI:

Tab 18 - Scarichi autorizzati

Numero scarico finale	Provenienza	Recettore Portata	Impianti/fasi di trattamento	Note
S1	Acque di dilavamento (acque di prima pioggia)	Pubblica fognatura acque nere	Sedimentazione e disoleazione	Attivo
S3	Impianto sanificazione		Filtri a sabbia e a carboni attivi	Sospeso

7. Deve essere prodotta opportuna certificazione analitica, con frequenza annuale, degli scarichi attivi con i parametri indicati in tabella 19;
8. Il Gestore deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, ad ARPA Umbria e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, la data in cui si intende effettuare il prelievo del campione previsto nell'ambito degli autocontrolli delle acque scaricate in rete fognaria;
9. Il Gestore, entro 48 ore dall'acquisizione delle certificazioni analitiche, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche relative ad eventuali superamenti rispetto ai limiti prescritti, all'Autorità Competente e all'ARPA.
10. È fatto obbligo al Gestore di raccogliere le acque di dilavamento dei piazzali circostanti l'impianto. I primi 5 mm di pioggia dovranno essere raccolti in apposite vasche di prima pioggia e trattate presso l'impianto di depurazione aziendale e scaricate in pubblica fognatura.

Tab 19 - Parametri di controllo degli scarichi (attivi)

PARAMETRI	unità di misura
COD	mg/l
BOD5	mg/l O ₂
Azoto ammoniacale	mg/l
Azoto nitrico	mg/l
Azoto nitroso	mg/l

Fosforo totale	mg/l
Tensioattivi totali	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l
Idrocarburi Totali	mg/l
Arsenico	mg/l
Cadmio	mg/l
Cromo Totale	mg/l
Cromo VI	mg/l
Nichel	mg/l
Piombo	mg/l
Rame	mg/l
Zinco	mg/l
Fenoli	mg/l
Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	mg/l
Solventi organici aromatici	mg/l
Solventi organici azotati	mg/l
Mercurio	mg/l
Solventi clorurati	mg/l

Punto di scarico S1

11. Lo scarico S1 dovrà rispettare i valori limite di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 relativa allo scarico in fognatura. Si autorizza lo scarico delle seguenti sostanze pericolose: Nichel, Rame, Zinco, Fenoli e Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti.

Acque meteoriche

12. Le acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture, punti di allaccio S4 e S6, dovranno essere condottate nella fognatura pubblica delle acque bianche.

Reflui domestici (servizi igienici)

13. Lo smaltimento dei reflui domestici può avvenire tramite scarico in fognatura comunale, previo trattamento in fossa Imhoff, secondo il regolamento dell'AURI (punti di scarico S5 e S7).

Nel caso di nuovi punti di scarichi o di modifica degli esistenti o nel caso di attivazione di punti attualmente non in servizio, il gestore dovrà inoltre rispettare le seguenti prescrizioni:

14. Il gestore dell'impianto deve comunicare tramite PEC, con almeno 15 giorni di anticipo, all'Autorità Competente, all'AURI e ad Arpa Umbria, la data di messa in esercizio dello scarico, la data di messa a regime e la data in cui saranno effettuati gli autonomi controlli di avviamento dell'impianto.
15. Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio.
16. Tali autonomi controlli devono essere costituiti da almeno due campionamenti per ciascun punto di emissione nell'arco dei primi dieci giorni di funzionamento a regime dell'impianto e devono riguardare la determinazione della concentrazione degli inquinanti espressamente indicati nella tabella 19.
17. I relativi certificati di analisi, firmati da un tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente e all'ARPA, tramite PEC, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime.

Metodi di riferimento per il controllo delle emissioni in acqua

Per la verifica possono essere utilizzati metodi normati, anche emessi da Enti di normazione, quali:

- Metodiche previste nel D. Lgs 152/06
- Manuale n. 29/2003 APAT/IRSA-CNR

- CEN
- UNI/ Unichim /UNI EN
- ISO
- ISS (Istituto Superiore Sanità)
- Standard Methods for the examination of water and wastewater (APHA-AWWA-WPCF).

18. *In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata.*
19. *Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi.*
20. *I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di quantificazione (LQ) complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente e ARPA Umbria.*
21. *I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo.*
22. *Per quanto concerne i metodi presentati dal laboratorio di riferimento nel Piano di Monitoraggio, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei metodi ufficiali”*

Modifica del paragrafo “2.5.2. Scarichi idrici”:

“2.5.2. Scarichi idrici

L'impianto è dotato di due reti di canalizzazione fognaria domestica, per la raccolta delle acque provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici/servizi: tali reflui, previo trattamento mediante fossa Imhoff, sono scaricati condotta pubblica acque nere in due punti di scarico (Punti di scarico S5 e S7).

Le acque di dilavamento di prima pioggia dei piazzali sono conferite ad una vasca di accumulo e trattate presso il depuratore chimico-fisico aziendale prima dello scarico nella condotta acque nere. (Punto di scarico S1).

Le acque di seconda pioggia scaricano nella condotta acque bianche. (Punto di scarico S2).

Le acque provenienti da pluviali delle coperture scaricano nella condotta acque bianche. (Punti di scarico S4, S6 e S9).

Nell'impianto è inoltre presente una linea acque provenienti da impianto di depurazione da macchina di sanificazione cassonetti non attiva che scarica su condotta pubblica acque nere (Punto di scarico S3)”.